



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma **Realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro (BS) – D.M. n. 107 del 17 aprile 2013.**

Procedimento **Condizioni ambientali n A) 1, A) 10, A) 11, A) 12, A) 13, A) 14, A) 15, A) 2, A) 3, A) 4, A) 5, A) 6, A) 7, A) 8, A) 9, C) 1.1, C) 1.2.3, C) 1.2.4, C) 3.4, C) 3.8, D) 3, D) 4**

Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

ID Fascicolo **9389**

Proponente **Agenzia Interregionale per il fiume Po (AiPO)**

Elenco allegati **Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 828 del 4 settembre 2023.**

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 19/10/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 20/10/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 4 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 datata 11 novembre 2022;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 107 del 17 aprile 2013, dall'esito positivo subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, relativo al progetto di "Realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro (BS)" presentato dalla società Infrastrutture Lombarde S.p.A.;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 5230 del 25 febbraio 2015, reso sulla base del parere CTVA n. 1700 del 16 gennaio 2015, con il quale la Scrivente Direzione Generale ha ritenuto non ottemperate le condizioni ambientali n. A) 1, A) 10, A) 11, A) 12, A) 2, A) 5, A) 7, C) 1.1, C) 1.2.3, C) 1.2.4, C) 3.4, C) 3.8, D) 3, D) 4 di cui al provvedimento di valutazione di impatto ambientale D.M. n.107 del 17/04/2013.

CONSIDERATO che nel sopracitato parere la Commissione VIA ha ribadito che il Proponente dovrà:

- provvedere all'ottemperanza in fase di redazione del progetto esecutivo quanto alle condizioni ambientali di cui alla Sez. A) n.1 e prima dell'avvio dei lavori quanto alle condizioni ambientali di cui alla Sez. A) nn.2, 5, 7, 10, 11 e 12, alla Sez. C) nn. 1.1, 1.2.3, 1.2.4, 3.4 e 3.8 ed alla Sez. D) nn. 3 e 4, di competenza di questo Ministero;
- prima dell'avvio dei lavori, dare contezza al Ministero dell'avvenuta osservanza delle rimanenti condizioni ambientali della Sez. A) e cioè nn.1, 3, 4, 6, 8, 9, 13, 14 e 15;

VISTO il D.M. n.76 del 26 marzo 2019 rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, con il quale i termini di validità del D.M. n. 107 del 17 aprile 2013 sono stati prorogati di ulteriori 5 anni, ovvero fino al 22 maggio 2023;

VISTA l'istanza presentata dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AiPO) con nota del 18 gennaio 2023, acquisita con prot. 9507/MiTE del 24 gennaio 2023, per la concessione di una proroga dei termini di validità del provvedimento di valutazione di impatto ambientale di cui al D.M. n. 107 del 17 aprile 2013 (già prorogato con D.M. n.76 del 26 marzo 2019, di ulteriori 5 anni), per il progetto di "Realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro (BS)", per ulteriori 5 anni, comprensiva di aggiornamento della valutazione di incidenza;

VISTA la nota del 19 gennaio 2023, acquisita al prot 9502/MiTE del 24 gennaio 2023 con la quale l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AiPO) ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione ai fini dell'avvio della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. A) 1, A) 10, A) 11, A) 12, A) 13, A) 14, A) 15, A) 2, A) 3, A) 4, A) 5, A) 6, A) 7, A) 8, A) 9, B) 1.1, B) 1.2, B) 1.3, B) 2.1, B) 2.2, B) 2.3, C) 1.1, C) 1.2.3, C) 1.2.4, C) 3.4, C) 3.8, D) 3, D) 4 del D.M. n. 107 del 17 aprile 2013;

PRESO ATTO che la verifica di ottemperanza alle suddette condizioni è assegnata dal decreto stesso come indicato di seguito:

Condizioni:	Ente vigilante	Enti coinvolti
A) 1	MASE	
A) 2	MASE	Protezione Civile
A) 3	MASE	ARPA Lombardia
A) 4	MASE	Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
A) 5	MASE	
A) 6	MASE	ARPA Lombardia
A) 7	MASE	
A) 8	MASE	ARPA Lombardia
A) 9	MASE	Regione Lombardia

Condizioni:	Ente vigilante	Enti coinvolti
		ARPA Lombardia
A) 10	MASE	ARPA Lombardia
A) 11	MASE	ARPA Lombardia
A) 12	MASE	Provincia Autonoma di Trento in qualità di Ente Gestore della ZSC/ZPS Lago d'Idro
A) 13	MASE	ARPA Lombardia
A) 14	MASE	ARPA Lombardia
A) 15	MASE	Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
B) 1.1	MiC	Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia
B) 1.2	MiC	Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia
B) 1.3	MiC	Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia
B) 2.1	MiC	Soprintendenza ai beni architettonici e Paesagistici delle province di Brescia Cremona e Mantova
B) 2.2	MiC	Soprintendenza ai beni architettonici e Paesagistici delle province di Brescia Cremona e Mantova
B) 2.3	MiC	Soprintendenza ai beni architettonici e Paesagistici delle province di Brescia Cremona e Mantova
C) 1.1	MASE	Regione Lombardia
C) 1.2.3	MASE	Regione Lombardia
C) 1.2.4	MASE	Regione Lombardia
C) 3.4	MASE	Regione Lombardia
C) 3.8	MASE	Regione Lombardia
D) 3	MASE	Provincia Autonoma di Trento
D) 4	MASE	Provincia Autonoma di Trento

PRESO ATTO che, con nota 18731/MASE del 9 febbraio 2023 la Direzione Generale ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS per le condizioni ambientali di cui alla lettera A), lett C p.ti 1.1, 1.2.3, 1.2.4, 3.4, 3.8 e lett. D);

PRESO ATTO che la Protezione Civile risulta essere ente coinvolto per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A) 2;

PRESO ATTO che l'ARPA Lombardia risulta essere ente coinvolto per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni A) 3, A) 6, A) 8, A) 9, A) 10, A) 11, A) 13 e A) 14;

PRESO ATTO che l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po risulta essere ente coinvolto per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. A) 4 e A) 15;

PRESO ATTO che la Regione Lombardia risulta essere ente coinvolto per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. A) 9, C) 1.1, C) 1.2.3, C) 1.2.4, C) 3.4, e C) 3.8;

PRESO ATTO che la Provincia Autonoma di Trento risulta essere ente coinvolto per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. A) 12, D) 3 e D) 4;

ACQUISITO il parere della Regione Lombardia con nota prot. 31943 del 9 marzo 2023, assunto al prot. 34917/MASE del 9 marzo 2023;

ACQUISITO il parere dell'ARPA Lombardia con nota prot. 46060 del 24 marzo 2023, assunto al prot. 45081/MASE del 24 marzo 2023;

ACQUISITO il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con nota prot. 2563 del 20 marzo 2023, assunto al prot. 41969/MiTE del 20 marzo 2023;

PRESO ATTO che la Provincia Autonoma di Trento non ha fornito alcun contributo;

CONSIDERATO che con parere n. 829 del 4 settembre 2023 si è conclusa l'istruttoria tecnica per la concessione di una proroga di 5 anni dei termini di validità del provvedimento di valutazione di impatto ambientale di cui al D.M. n. 107 del 17 aprile 2013 (già prorogato per ulteriori 5 anni con D.M. n.76 del 26 marzo 2019);

ACQUISITO il parere n. 828 del 4 settembre 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, assunto con prot. 150159/MASE del 21 settembre 2023 e costituito da n. 33 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la Sottocommissione VIA nel sopracitato parere ha ritenuto:

- la condizione A1 ottemperata;
- la condizione A2 parzialmente ottemperata, ovvero ottemperata per la fase della progettazione esecutiva ed ottemperabile prima dell'inizio dei lavori;
- le condizioni A3.1., A3.2., A3.3. ottemperate, ferma restando l'osservanza di Linee Guida e indicazioni ARPA;
- la condizione A4 ottemperata, con la raccomandazione di mantenere aggiornato il coordinamento con gli interventi in corso;
- la condizione A5 ottemperata, ferma restando la necessità di seguire scrupolosamente le indicazioni rese;

- la condizione A6 parzialmente ottemperata, ovvero ottemperata per la fase della progettazione esecutiva, con necessità di completamento prima dell'avvio dei lavori delle residue attività che necessitano di relazione ed accordo con ARPA;
- la condizione A7 ottemperata;
- la condizione A8 (1.e 2) ottemperata;
- condizione A9 è ottemperata. Ogni futura modifica della regola di gestione dovrà venir sottoposta a valutazione di incidenza, eventualmente nell'ambito della valutazione dello strumento (piano, progetto, intervento, attività che preveda nuove variazioni del livello del lago non già previste e valutate);
- la condizione A10 parzialmente ottemperata, in quanto ottemperata in questa fase ed ottemperabile con la comunicazione della caratterizzazione e del ripristino di dettaglio, tenendo conto delle raccomandazioni rese;
- si ritiene la condizione A11 parzialmente ottemperata, in quanto ottemperata in questa fase ed ottemperabile con la comunicazione del piano concordato con l'Agenzia;
- la condizione A.12.1 ottemperata;
- la condizione A.12.2 non ancora ottemperata ma ottemperabile;
- la condizione A13 ottemperata, fermo restando la necessità di un'ulteriore supervisione di ARPA all'avvio dei lavori;
- la condizione A14 ottemperata con la raccomandazione di presidiare la componente vibrazioni propria della fase di cantiere con misure organizzative-gestionali;
- la condizione A15 ottemperata, fatta salva la necessità di riacquisizione del parere nel caso di variazione degli strumenti di pianificazione;
- la condizione C.1.1. ottemperata;
- la condizione C.1.2.3. non ottemperata in tale fase in quanto ottemperabile in fasi successive;
- la condizione ambientale C.1.2.4. parzialmente ottemperata, ottemperata per questa fase e per gli aspetti residui ottemperabile nelle fasi successive;
- la condizione ambientale C.3.4 parzialmente ottemperata, ottemperata per la fase esecutiva e per gli aspetti residui ottemperabile nelle fasi successive;
- la condizione C.3.8 è parzialmente ottemperata, ottemperata per la fase esecutiva e con ottemperanza completabile nelle fasi successive;

CONSIDERATO che la Sottocommissione VIA nel sopracitato parere ha anche ritenuto:

- la condizione D3 non è allo stato ottemperata ma è tuttora ottemperabile nelle fasi successive;
- la condizione D4 è parzialmente ottemperata, tenendo conto che è stata formulata come assolvibile prima dell'avvio dei lavori, mentre per le fasi future di esercizio è evidente che il gestore dell'opera, Regione Lombardia, la Provincia di Trento e gli enti gestori dovranno - in relazione ognuno ai propri compiti - monitorare tali profili ai fini dell'attivazione delle misure necessarie sia per assicurare sicurezza alle popolazioni e ai territori, sia per garantire un buono stato di conservazione di habitat e specie, e ciò nell'ambito del PMA PO (e questa è sicuramente una previsione coerente con la

condizione ed esigibile dal proponente), sia successivamente, ma in tal caso si tratta di attività che esulano dall'ambito della condizione;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, e sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del procedimento e dalla Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover concludere, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il procedimento di Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. A) 1, A) 10, A) 11, A) 12, A) 13, A) 14, A) 15, A) 2, A) 3, A) 4, A) 5, A) 6, A) 7, A) 8, A) 9, C) 1.1, C) 1.2.3, C) 1.2.4, C) 3.4, C) 3.8, D) 3, D) 4 del D.M. n. 107 del 17 aprile 2013, relativo al progetto di “*Realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d’Idro (BS)*”, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente.

DETERMINA

con riferimento al D.M. n. 107 del 17 aprile 2013, relativo al progetto di “Realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d’Idro (BS)”, presentato dall’Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo):

- **la condizione A1 ottemperata;**
- **la condizione A2 ottemperata per la fase della progettazione esecutiva, con necessità di completamento prima dell’inizio dei lavori;**
- **le condizioni A3.1., A3.2., A.3.3. ottemperate;**
- **la condizione A4 ottemperata;**
- **la condizione A5 ottemperata con raccomandazioni;**
- **la condizione A6 ottemperata per la fase della progettazione esecutiva, con necessità di completamento prima dell’avvio dei lavori delle residue attività che necessitano di relazione ed accordo con ARPA;**
- **la condizione A7 ottemperata;**
- **la condizione A8 (1.e 2) ottemperata;**
- **condizione A9 ottemperata;**
- **la condizione A10 ottemperata in questa fase ed ottemperabile con la comunicazione della caratterizzazione e del ripristino di dettaglio, tenendo conto delle raccomandazioni rese;**
- **la condizione A11 ottemperata in questa fase ed ottemperabile con la comunicazione del piano concordato con l’Agenzia;**
- **la condizione A.12.1 ottemperata;**
- **la condizione A.12.2 non ottemperata ma ottemperabile;**

- la condizione A13 ottemperata, fermo restando la necessità di un'ulteriore supervisione di ARPA all'avvio dei lavori;
- la condizione A14 ottemperata con raccomandazioni;
- la condizione A15 ottemperata;
- la condizione C.1.1 ottemperata;
- la condizione C.1.2.3 non ottemperata in tale fase in quanto ottemperabile in fasi successive;
- la condizione ambientale C.1.2.4 ottemperata per questa fase e per gli aspetti residui ottemperabile nelle fasi successive;
- la condizione ambientale C.3.4 ottemperata per la fase esecutiva e per gli aspetti residui ottemperabile nelle fasi successive;
- la condizione C.3.8 ottemperata per la fase esecutiva e con ottemperanza completabile nelle fasi successive.

Al fine del completamento della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali n. A2, A6, A10, A11, A.12.2, C.1.2.3, C.1.2.4, C.3.4 e C.3.8 il Proponente dovrà presentare in fasi successive nuova istanza di verifica di ottemperanza nei termini indicati dal provvedimento stesso.

Il presente provvedimento sarà comunicato all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), ad ARPA Lombardia, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, alla Provincia Autonoma di Trento e alla Regione Lombardia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.mase.gov.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)